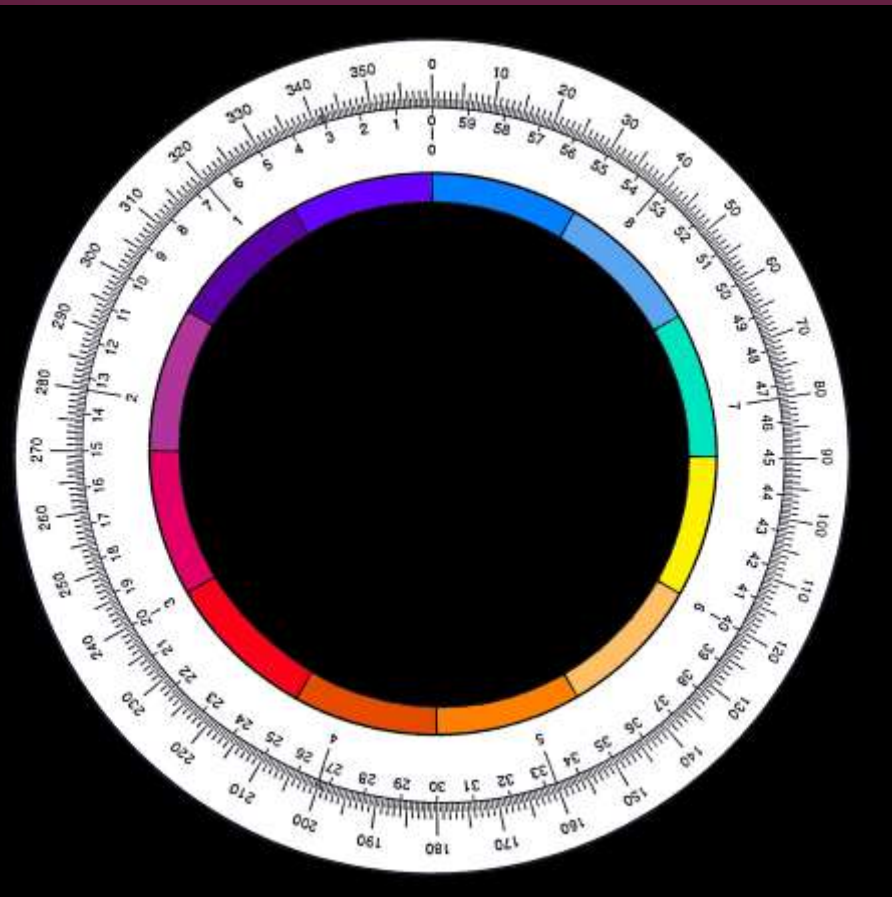
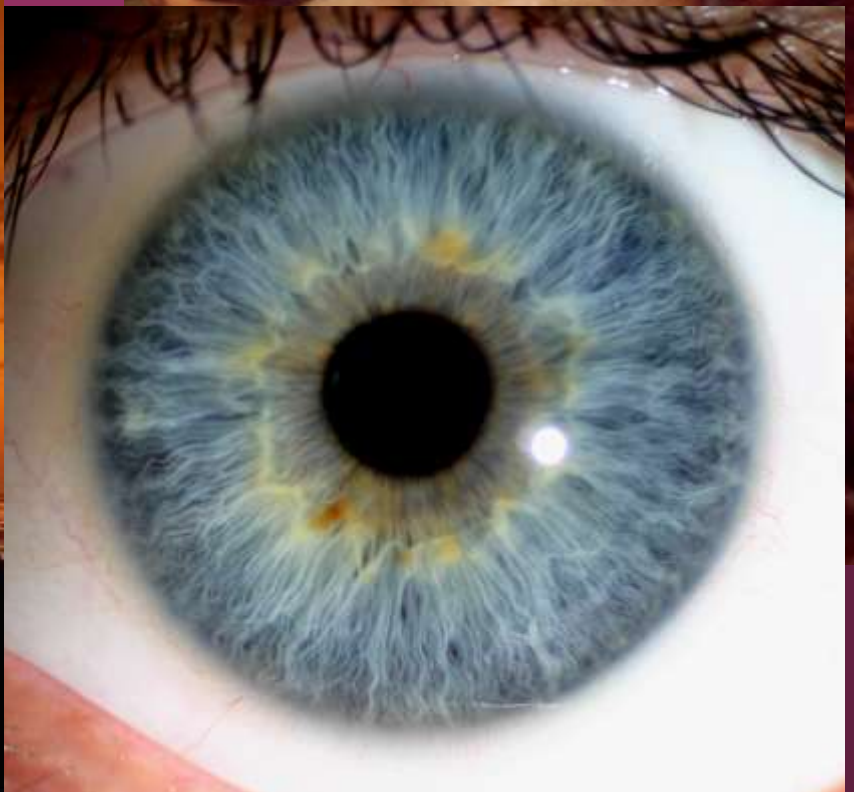


COME AMIAMO E COME DESIDERIAMO ESSERE AMATI



DR. DANIELE LO RITO



INDICE

Prefazione	pag.	4
La luce e il bordo della corona	pag.	9
L'amore e le energie	pag.	16
La medicina indiana e i chakra	pag.	19
Integrazione energetica-spirituale	pag.	22
I gradini dell'amore	pag.	28
I segni iridologici e l'amore	pag.	44
Il messaggio positivo dei segni iridologici	pag.	59
Il metodo di calcolo del grado di nascita	pag.	65
Il caso clinico	pag.	68
Conclusioni	pag.	73
Bibliografia	pag.	77

PREFAZIONE

Amore.

Crei l'armonia nel mio esistere intimo, fino a farmi perdere nella dimensione cosmica di un "non esistere". Lì, il tempo e lo spazio perdono le dimensioni della loro essenza, fino a confondersi con il nulla.

Sogno di un'interiorità, di una coscienza animica che crea la realtà per un essere umano.

In questo modo viviamo degli attimi di esistenza che sembrano eterni, pregni di qualità sensoriali mai provate prima. L'essere umano si tocca, preme le dita sulla pelle dell'altro, forse alla ricerca di comprendere se è un bel sogno o una realtà?

Il senso del tatto, del calore afferma la tua presenza, confermandomi che ci sei, che esisti.

Adesso devo capire che cosa sto vivendo, la mente analizza ogni percezione che il mondo le invia. Fa calcoli ed intrecci fino a perdersi nei numeri primi, non più divisibili. Forse l'essenza del tutto, forse l'essenza di una unione eterna.

Alla fine la mente esausta per il peregrinare abbandona il suo incedere verso la conoscenza e accetta l'evidenza di un attimo d'estasi.

Non esiste nulla di più meraviglioso del vivere la forza dell'unione animico-spirituale. Il ritrovarsi, il fondersi senza remore, senza domande per un domani che non ci sarà.

Ora, presente eterno, sei in noi, sei in un respiro di gioia.

Questa dimensione la possiamo vivere qualora il mio ritrarmi fa spazio al tuo espandersi, quando il mio manifestare trova spazio aperto nel tuo essere accogliente.

Tutto ciò è possibile quando le due anime si percepiscono nella loro essenza più profonda, solo allora potrà succedere tutto questo. Se non esiste questa affinità, difficilmente dondoliamo sull'onda cosmica della vita, manifesteremo le nostre asperità, ferendo il mondo che ci circonda e l'essere umano che ci accompagna nella vita.

Come potrebbe essere il mondo relazionale di coppia se si trovassero dei sistemi di comprensione, di conoscenza relativi alle dinamiche potenziali dell'amore?

Dopo tutto, questo potrebbe essere vero?

Oppure è tutto un sogno fantastico, senza una corrispondenza reale con il nostro mondo?

Personalmente, credo che il mondo dia costantemente delle informazioni che ci aiutano a percorrere la strada della nostra vita. L'iride è uno di questi sistemi, permette alla persona che lo legge di cogliere quei talenti, a volte sconosciuti, a volte

non valorizzati nella loro espressione fantastica. Rimessi nella cantina dei ricordi, nella speranza che un domani possano risvegliarsi con nuova forza, ma cadendo nel dimenticatoio si copriranno di polvere e non saranno più usati dall'animo.

I segni iridei possono decifrare i programmi individuali più nascosti, accendere una luce sull'oscurità dell'inconscio, sui disegni non ancora realizzati, al fine di ricevere quella forza necessaria ad elevare di un gradino l'uomo, pieno di volontà evolutiva.

Il lavoro che presentiamo in questo libro, desidera porre le basi per una futura evoluzione iridologica atta a comprendere le forze interiori per un equilibrio del singolo e della coppia. Per prima cosa dobbiamo cogliere le nostre caratteristiche di espressione e di richiesta, successivamente, muoversi nella direzione di una armonia vissuta per la vita.

Se l'uomo riesce a comprendere come la sua donna desidera essere nutrita d'amore, quali sono le sue richieste intime, le sue necessità di assorbimento, i suoi tempi e i suoi ritmi, allora non ci saranno aree aride e deserte. Tutto sarà splendente, ogni fiore esprimerà la sua forza eterica, la sua essenza. Il mondo sarà inebriato dal profumo proveniente dal cosmo e trasformato dalla coppia vivente sulla terra. Il corpo si muoverà ancor prima della richiesta, l'animo esprimerà la sua essenza ancor prima di un movimento altrui. Allora sorgerà in ognuno la meraviglia di una danza fatta quasi da soli, dove l'altro è dentro di sé, quasi annullato nella sua dimensione di fisicità spaziale.

Tutto ciò può essere vissuto anche dalla parte femminile nei confronti dell'uomo, del maschile.

Pensiamo alla bellezza di accogliere l'espressione d'amore, di creare lo spazio necessario alla realizzazione di una gestazione espressa nel progetto per la vita.

Tutto potrà essere letto sull'iride, esattamente sul bordo della corona permettendo di osservare la dinamica di un desiderio di nutrimento e quella relativa alla forza espressiva indirizzata verso un progetto costruttivo.

L'estroflessione del B.C. esprimerà il desiderio interiore di realizzare un amore, di concludere un percorso, di finalizzare una intenzione, di avere chiara una meta dove indirizzare le qualità interiori.

L'introflessione del B.C. richiamerà a sé, ogni essenza esteriore capace di dare inizio a un processo evolutivo non ancora visibile, osservabile, individuabile. La necessità di una fecondazione interiore, il comprendere quale seme sarà necessario al nostro sviluppo, quali forze accogliere dentro l'animo al fine di esprimere i gioielli tenuti per lungo tempo nel cassetto della nostra cantina.

Qui l'essere umano viene attivato da un enzima catalitico che innesta una reazione a catena che si concluderà come un Big-Bang primordiale. Così la nostra esistenza umana diviene la forza espansiva di un nuovo universo.

Nasce dall'amore interiore una tale forza espansiva che sarà capace di creare galassie espressive di armonia, di leggi cosmiche ancora non conosciute.

Ecco che gli occhi delle persone che passano vicino a questi esseri si spalancano di stupore, osservando una realtà evanescente che non comprendono da dove nasca e dove risieda.

Stupore e meraviglia rimangono le sensazioni dell'altro, dell'osservatore che vede comunicare questa coppia, ma la percepisce come essere unico indivisibile. Vede il Due, ma assapora l'essenza dell'Uno.